



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
Direzione Generale - Coordinamento Affari Generali ed Elezioni
Responsabile Dott.ssa Roberta Lotti
Collaboratore Daniela Lorefice

Regolamento per l'accesso a tempo indeterminato nel ruolo del personale dirigente di II fascia e per la definizione delle modalità di conferimento di incarichi dirigenziali di II fascia a tempo determinato.

IL RETTORE

- VISTO** il D.lgs. 30.03.2001, n. 165 e s.m.i. ed in particolare gli articoli 19 e 28;
- VISTO** il Regolamento emanato con D.P.R. 24.09.2004, n. 272, modificato con d.P.R. 16.04.2013, n. 70;
- VISTO** il CCNL della Dirigenza delle Università;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 339 del 27 marzo 2012 e s.m.i.;
- INFORMATE** le organizzazioni sindacali;
- VISTE** le delibere del 27 e 29 Marzo 2018 con le quali il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno rispettivamente approvato l'emanazione del Regolamento in esame ed espresso parere favorevole;
- RAVVISATA** quindi la necessità di emanare il Regolamento in esame

DECRETA

- ARTICOLO 1** È emanato il “Regolamento per l'accesso a tempo indeterminato nel ruolo del personale dirigente di II fascia e per la definizione delle modalità di conferimento di incarichi dirigenziali di II fascia a tempo determinato”, che forma parte integrante del presente provvedimento.
- Il Regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione sul sito web dell'ateneo.

Visto
p. Il Direttore Generale
Dott. Fabrizio Cherchi

Il Rettore
Prof.ssa Maria Del Zompo
(sottoscritto con firma digitale)



DIREZIONE PER IL PERSONALE
Settore concorsi personale t.a.a.

**REGOLAMENTO PER L'ACCESSO A TEMPO INDETERMINATO NEL RUOLO DEL
PERSONALE DIRIGENTE DI II FASCIA E PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI
CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI DI II FASCIA A TEMPO DETERMINATO**

Articolo 1

Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina le procedure per l'accesso a tempo indeterminato nel ruolo del personale dirigente di II fascia e per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato a personale non avente qualifica dirigenziale, presso l'Università di Cagliari, ai sensi del D.lgs. 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche e integrazioni, nell'esercizio della propria autonomia regolamentare.
2. Le procedure di cui al presente Regolamento si svolgono con modalità che garantiscano il rispetto dei principi di pari opportunità, di imparzialità, trasparenza, efficacia ed efficienza, nonché di quanto previsto dall'art. 35 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nel quadro della programmazione del fabbisogno di personale e nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle ulteriori disposizioni di legge e contrattuali vigenti.

CAPO I

**RECLUTAMENTO DEL PERSONALE DIRIGENTE DI II FASCIA A TEMPO
INDETERMINATO**

Articolo 2

Oggetto

1. Il presente Capo disciplina le procedure di selezione per l'accesso a tempo indeterminato nel ruolo del personale dirigente di II fascia dell'Università degli Studi di Cagliari, di seguito denominata "Università".
2. La disciplina è dettata in attuazione di quanto specificamente previsto dall'art. 28 del d.lgs. 165/2001 e del relativo regolamento d.P.R. 24.09.2004, n. 272, modificato con d.P.R. 16.04.2013, n. 70.

Articolo 3

Attivazione della procedure di reclutamento

1. Nell'ambito della programmazione annuale/triennale delle assunzioni del personale, dell'eventuale sua rimodulazione e nel rispetto dei punti organico programmati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione per il reclutamento del personale tecnico-amministrativo e dirigenziale, il Rettore, sentito il Direttore Generale e analizzate le esigenze dell'Università, sottopone al Consiglio di Amministrazione la proposta di attivazione delle procedure per il reclutamento di personale di qualifica dirigenziale di II fascia a tempo indeterminato. Il Consiglio di Amministrazione autorizza detto avvio con propria delibera.

2. Il Dirigente per il personale, in esecuzione della suddetta delibera del Consiglio di Amministrazione, avvia l'iter amministrativo finalizzato al reclutamento del personale dirigenziale di II fascia a tempo indeterminato ponendo in essere i seguenti adempimenti:

a) effettua la comunicazione, di cui all'art. 34-*bis* del d.lgs. 165/2001, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica;

b) in subordine alla procedura di cui al precedente punto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 30 del d.lgs. 165/2001 e della vigente disciplina contrattuale, attiva la procedura di mobilità compartimentale e intercompartimentale per il personale dirigenziale di II fascia in servizio presso le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 1, del d.lgs. 165/2001. A tale procedura sarà data pubblicità mediante pubblicazione dell'apposito avviso sul sito web dell'Università e trasmissione dello stesso alle p.a. interessate mediante posta elettronica certificata.

3. Nella comunicazione di attivazione delle procedure di cui al comma 2, lettere a) e b), l'Amministrazione stabilisce, oltre al titolo di studio richiesto, i requisiti specifici che devono essere posseduti in relazione alla funzione dirigenziale da ricoprire e il curriculum professionale. L'Amministrazione, scaduti i termini per la presentazione delle domande di mobilità, verificherà l'idoneità del candidato anche mediante un colloquio di approfondimento sulle materie indicate di volta in volta nella predetta comunicazione. Una commissione appositamente nominata con disposizione del Direttore Generale procederà a valutare sia le eventuali comunicazioni pervenute dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, sia le richieste di trasferimento provenienti dal personale dirigenziale inquadrato nelle Aree di contrattazione collettiva, provvedendo poi a stilare un'unica graduatoria che sarà oggetto di approvazione con disposizione del Direttore Generale. Detta commissione è composta da un presidente e da due membri di comprovata competenza rispetto alla professionalità da reclutare, e da un componente con funzioni di segretario verbalizzante, nel rispetto dei principi e criteri sanciti dal successivo art. 9.

4. Qualora la procedura di ricorso alle liste di disponibilità di cui al precedente comma 2, lett. a) e la procedure di mobilità di cui al precedente comma 2, lett. b) sortissero esiti negativi, l'Amministrazione potrà procedere alla copertura dei posti mediante utilizzazione di graduatorie efficaci di concorsi pubblici aventi identità di profilo e professionalità, ovvero attiverà, con emissione di apposito bando di concorso pubblico a firma del Direttore Generale, la procedura concorsuale, la cui efficacia è in ogni caso subordinata all'inutile decorso del termine di due mesi dalla ricezione della comunicazione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica di cui al precedente comma 2 lettere a).

Articolo 4 Bando di concorso

1. L'accesso alla qualifica di dirigente di II fascia avviene mediante concorso per titoli ed esami, indetto con Disposizione del Direttore Generale dell'Università e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a serie speciale – “Concorsi ed Esami” nonché sul sito web dell'Ateneo.

2. Il bando deve indicare:

a) il numero dei posti messi a concorso, i requisiti soggettivi generali e specifici, compreso il titolo di studio, richiesti per l'ammissione;

b) il termine e la modalità di presentazione della domanda;

c) le modalità di nomina della Commissione esaminatrice;

- d) la tipologia delle prove di esame, l'eventuale prova preselettiva, le materie oggetto delle stesse, le competenze richieste per la posizione da ricoprire, il livello di conoscenza della lingua inglese ed eventualmente di ulteriori lingue straniere, nonché la conoscenza dell'utilizzo degli strumenti informatici;
- e) le modalità di comunicazione ai candidati del calendario e delle sedi delle prove;
- f) la tipologia dei titoli valutabili, nonché il punteggio massimo attribuibile agli stessi;
- g) la votazione minima richiesta per l'ammissione al colloquio e per il superamento delle prove;
- h) i criteri per la formazione della graduatoria generale di merito e le modalità di approvazione, nonché i titoli che danno luogo a precedenza ovvero a preferenza a parità di punteggio ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 487/1994;
- i) le modalità per la costituzione del rapporto di lavoro;
- l) i motivi di esclusione dalla partecipazione al concorso, che potrà essere effettuata, in ogni fase del procedimento, con disposizione del Direttore Generale motivata e notificata all'interessato secondo quanto prescritto dal bando;
- m) la menzione dell'obbligo di versamento di € 15,00 quale contributo di partecipazione, da corrispondere a pena di esclusione;
- n) le indicazioni sul rispetto della vigente normativa in materia di pari opportunità tra uomini e donne e di categorie riservatarie nonché le necessarie informazioni in materia di trattamento dei dati personali;
- o) il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della legge 241/1990;
- p) ogni altra prescrizione o notizia ritenuta utile.

Articolo 5

Requisiti per l'ammissione al concorso

1. Possono partecipare al concorso i candidati che si trovino, alternativamente, in una delle seguenti situazioni soggettive:

- a) essere dirigente di ruolo di una pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, c.2, del d.lgs. 165/2001;
- b) essere in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, c. 2, del d.lgs. 165/2001, muniti del diploma di laurea *ante* D.M. 509/1999 (V.O.) ovvero laurea specialistica (L.S. *ex* D.M. 509/1999) o magistrale (L.M. *ex* D.M. 270/2004), che hanno svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
- c) essere dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti del diploma di laurea *ante* D.M. 509/1999 (V.O.) ovvero laurea specialistica (L.S. *ex* D.M. 509/1999) o magistrale (L.M. *ex* D.M. 270/2004), che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con d.P.C.M., di concerto con il M.I.U.R., almeno tre anni di servizio in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni;
- d) aver ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti del diploma di laurea *ante* D.M. 509/1999 (V.O.) ovvero laurea specialistica (L.S. *ex* D.M. 509/1999) o magistrale (L.M. *ex* D.M. 270/2004);
- e) essere cittadini italiani, forniti di idoneo titolo di studio universitario, che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni

funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea *ante* D.M. 509/1999 (V.O.) ovvero laurea specialistica (L.S. *ex* D.M. 509/1999) o magistrale (L.M. *ex* D.M. 270/2004).

2. Tutti gli incarichi dirigenziali o equiparati devono essere stati conferiti con provvedimento formale dell'organo competente in base a quanto previsto dagli ordinamenti dell'Amministrazione o dell'Ente a cui il candidato appartiene. Sono da considerarsi equiparati gli incarichi che richiedono l'esercizio delle funzioni dirigenziali, ovvero lo svolgimento di attività di direzione di strutture organizzative complesse, di programmazione, di coordinamento e controllo delle attività degli uffici sottoposti, di organizzazione e gestione autonoma del personale e delle risorse strumentali ed economiche, di definizione di obiettivi e standard di prestazione e qualità dell'attività delle strutture sotto ordinate, nell'ambito di finalità ed obiettivi generali stabiliti dai dirigenti di uffici dirigenziali di livello superiore o dagli organi di governo dell'amministrazione di appartenenza del candidato.

3. I candidati, a pena di esclusione, dovranno inderogabilmente dichiarare nella domanda di partecipazione al concorso il possesso degli ulteriori requisiti sotto-indicati:

a) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli italiani non appartenenti alla Repubblica Italiana;

b) godimento dei diritti politici: non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo;

c) non aver riportato condanne penali incompatibili con lo status di pubblico dipendente che comporterebbero, da parte dell'Amministrazione che ha indetto il bando, l'applicazione della sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso;

d) idoneità fisica all'impiego; l'Amministrazione sottoporrà a visita medica i vincitori di concorso in base alla normativa vigente;

e) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare, per i soli candidati nati entro l'anno 1985;

f) non essere stato destituito, dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, comma 1, lett. d) del T.U. degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 3/57, o licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione.

Ai sensi del D.P.C.M. n.174/1994, i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno inoltre possedere, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione della domanda di partecipazione.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva. L'Amministrazione può disporre l'esclusione del candidato per difetto dei requisiti prescritti, in ogni fase del procedimento, con disposizione del Direttore Generale motivata e notificata all'interessato secondo quanto prescritto dal bando.

Articolo 6 **Tassa concorso**

1. I candidati sono tenuti a versare, con le modalità previste dal bando di concorso, un contributo non rimborsabile pari a 15,00 euro.

Articolo 7

Prove d'esame e prova preselettiva

1. Il bando di concorso definisce il numero e i contenuti delle prove concorsuali ai fini della verifica delle conoscenze e capacità richieste.
2. In relazione al profilo e alla posizione organizzativa da ricoprire saranno previste prove scritte e a contenuto teorico-pratico, prove orali e/o colloquio, nonché eventuali ulteriori prove in relazione alla tipologia e alla complessità delle conoscenze e competenze richieste.
3. Nei casi in cui il numero dei candidati ammessi al concorso sia elevato, al fine di garantire il rapido ed efficiente svolgimento delle procedure concorsuali, le prove d'esame potranno essere precedute, secondo quanto previsto nei bandi stessi, da prove preselettive realizzate mediante la somministrazione di test sulle materie oggetto delle prove, la cui gestione potrà essere affidata a società qualificate o enti specializzati nella selezione del personale nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., "Codice dei contratti pubblici". Il punteggio conseguito non concorre alla formazione del voto finale di merito.

Articolo 8

Titoli valutabili

1. I titoli valutabili sono quelli conseguiti, o laddove previsto riconosciuti, entro la data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di ammissione.
2. Il punteggio complessivamente attribuibile ai titoli è definito dal bando e non potrà essere superiore al 20% della votazione finale.
3. Le categorie di titoli valutabili sono:
 - a) titoli di servizio: esperienze lavorative, con rapporto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o determinato, valutate in questo ambito;
 - b) titoli di studio ulteriori rispetto a quello richiesto per l'ammissione, solo se attinenti alla professionalità richiesta;
 - c) titoli vari quali attività culturale e professionale svolta, con riferimento ad elementi non apprezzabili nelle altre categorie di titoli.
4. La valutazione dei titoli avviene sulla base dei criteri predeterminati dalla Commissione giudicatrice che attribuirà a ciascuna categoria, nel rispetto del limite massimo previsto, un punteggio sulla base dei seguenti parametri:
 - a) titoli di servizio: fino ad un massimo del 50%;
 - b) titoli di studio: fino ad un massimo del 30%;
 - c) titoli vari: fino ad un massimo del 20%.

Articolo 9

Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice è nominata con disposizione del Direttore Generale ed è composta da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente, scelti tra esperti di comprovata competenza nelle materie oggetto

delle prove nel rispetto dei principi delle pari opportunità, di trasparenza e di imparzialità, secondo i criteri di cui agli artt. 35 e 35-*bis* del D.lgs. 165/2001.

2. Non possono far parte della commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 35 comma 1, lett. e) del D.lgs. n. 165/2001, i componenti dell'organo di direzione politica dell'Amministrazione, coloro che ricoprono cariche politiche o che siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni od organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali, né ai sensi dell'art. 35-*bis*, comma 1, lett. a) del medesimo decreto, coloro che sono stati condannati anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del Titolo II del Libro II del codice penale, anche con compiti di segreteria.

3. Le funzioni di segretario delle commissioni esaminatrici sono svolte da una unità di personale tecnico-amministrativo di categoria non inferiore alla D del CCNL Comparto Università o categorie ad essa equiparate in altri comparti della pubblica amministrazione.

4. Le commissioni esaminatrici possono essere integrate da uno o più membri aggiunti esperti nelle lingue straniere oggetto del concorso e/o esperti di informatica.

5. Tutti i componenti della Commissione giudicatrice non dovranno trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 11 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487.

6. Tenuto conto della Legge 190/2012, nonché delle indicazioni del piano nazionale anticorruzione e del piano triennale di prevenzione della corruzione di Ateneo, ai fini dell'individuazione del Presidente e dei componenti, anche aggregati, si terrà conto dei seguenti criteri:

a) tra Direttori Generali di altri Atenei e dirigenti delle Università pubbliche o legalmente riconosciute, magistrati amministrativi, ordinari e contabili, avvocati dello Stato;

b) tra professori di I e II fascia, appartenenti ad un settore scientifico-disciplinare coerente con il profilo da reclutare;

c) tra esperti nelle materie oggetto delle prove d'esame, mediante richiesta scritta a Enti pubblici, Associazioni, Ordini professionali di appartenenza.

7. Il Presidente e i membri delle Commissioni possono essere scelti anche tra il personale in quiescenza da non più di tre anni che abbia posseduto durante il servizio attivo le qualifiche di cui al precedente comma 6. L'utilizzo del personale in quiescenza non è consentito se il rapporto di servizio sia stato risolto per motivi disciplinari, per ragioni di salute o per decadenza dall'impiego comunque determinata. I componenti delle commissioni il cui rapporto di impiego si risolva per qualsiasi causa durante l'espletamento dei lavori cessano dall'incarico, salvo conferma dell'Amministrazione.

8. L'individuazione del segretario della commissione sarà effettuata dal Direttore Generale dell'Università tenuto conto del curriculum professionale e dell'esperienza maturata nelle procedure concorsuali o in procedimenti similari.

9. Il provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice e di eventuali membri aggregati è pubblicato sul sito web di Ateneo.

Articolo 10

Formazione della graduatoria e approvazione degli atti

1. La graduatoria di merito, accertata la regolarità degli atti della Commissione esaminatrice e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del d.P.R. 487/94, è approvata dal Direttore Generale dell'Università, e conserva validità per il relativo periodo di legge.

2. I vincitori del concorso sono dichiarati tali subordinatamente all'accertamento del possesso dei requisiti prescritti.
3. L'Università garantisce l'applicazione delle riserve previste dalle disposizioni normative vigenti, con riguardo alle categorie ed alle percentuali individuate dalle stesse disposizioni.
4. Il provvedimento è pubblicato sul sito web dell'Università. Notizia dell'avvenuta pubblicazione viene data sulla Gazzetta Ufficiale, sezione concorsi ed esami. Dalla data di pubblicazione sulla G.U. decorrono i termini per eventuali impugnative.

Articolo 11 **Costituzione del rapporto di lavoro**

1. I candidati dichiarati vincitori nei concorsi sono invitati a stipulare, in conformità a quanto previsto dal C.C.N.L. della dirigenza delle Università, il contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato.
2. Il vincitore che non assuma servizio entro il termine stabilito, senza giustificato motivo, decade dal diritto alla stipula del contratto.
3. Il periodo di prova e il rapporto di lavoro sono regolati dal C.C.N.L. della dirigenza delle Università e da quanto previsto nel contratto individuale stipulato all'atto dell'assunzione in servizio.

CAPO II **MODALITÀ DI CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI DI II FASCIA, A TEMPO DETERMINATO, A PERSONE NON APPARTENENTI AL RUOLO DIRIGENZIALE**

Art. 12 **Ambito di applicazione**

1. Le presenti disposizioni disciplinano le modalità di conferimento di incarichi dirigenziali di II fascia a tempo determinato presso l'Università degli studi di Cagliari.
2. Il conferimento di incarichi dirigenziali di II fascia a tempo determinato avviene, nel rispetto dei vincoli di bilancio e valutate le comprovate esigenze, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 165/2001 per un periodo non superiore a cinque anni.

Art. 13 **Procedura di conferimento dell'incarico**

1. Il conferimento dell'incarico dirigenziale di II fascia a tempo determinato avviene, in via ordinaria, mediante avviso pubblicato sul sito d'Ateneo ai sensi dell'art. 19, comma 1-*bis*, del D.lgs. n.165/2001, cui segue la presentazione delle candidature da parte dei dirigenti dell'Ateneo. La scelta del Dirigente terrà conto, in particolare, delle attitudini e delle capacità professionali, dei risultati conseguiti in precedenza e della relativa valutazione, delle specifiche competenze organizzative possedute, nonché delle esperienze di direzione eventualmente maturate all'estero, presso il settore privato o presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico.
2. Qualora non pervengano candidature da parte dei dirigenti dell'Ateneo, il conferimento dell'incarico dirigenziale di II fascia a tempo determinato avviene, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.lgs. n.165/2001, a seguito di selezione pubblica, per titoli e colloquio, indetta con provvedimento del Direttore Generale,

pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4^a serie speciale – concorsi ed esami, nonché sul sito web di Ateneo, aperta a personale non avente qualifica dirigenziale.

3. Il conferimento di incarichi di funzione dirigenziale a tempo determinato a dirigenti di altri enti o a personale non avente qualifica dirigenziale, per la direzione di strutture dell'Ateneo individuate quali uffici di livello dirigenziale, avviene entro il limite dell'8% della dotazione organica delle unità appartenenti alla II fascia.

4. La percentuale di cui al precedente comma 3 non si applica nell'ipotesi di conferimento dell'incarico dirigenziale per la sostituzione di dirigente, inserito nella dotazione organica dell'Amministrazione, temporaneamente collocato in aspettativa in applicazione della normativa vigente.

5. Fermo restando il rispetto di quanto previsto al precedente articolo, la proposta dell'avvio dell'iter amministrativo finalizzato al conferimento dell'incarico dirigenziale di II fascia a tempo determinato è formulata dal Direttore Generale dell'Università ed è autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Art. 14

Contenuti dell'avviso di selezione pubblica

1. Nelle ipotesi di cui al comma 2 del precedente art. 13, l'avviso di selezione pubblica deve contenere i seguenti elementi:

- il numero ed il profilo messi a selezione, l'oggetto dell'incarico/posizione di vertice dell'Amministrazione, gli obiettivi da conseguire, il trattamento economico spettante stabilito sulla base dei principi sanciti dal contratto collettivo nazionale di comparto per il personale dirigenziale e dal contratto collettivo integrativo, nel tempo vigenti nell'Università degli studi di Cagliari;
- i requisiti soggettivi generali e specifici, compreso il titolo di studio, richiesti per l'ammissione;
- l'indicazione della tipologia di titoli valutabili, con l'indicazione anche del punteggio massimo attribuibile a ciascuna tipologia di titolo, l'indicazione delle materie oggetto del colloquio e della eventuale prova preselettiva;
- la modalità di svolgimento del colloquio, nonché il punteggio minimo per il superamento dello stesso;
- la modalità di comunicazione, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge, del calendario delle prove (orale ed eventuale preselezione), degli esiti della valutazione dei titoli e di qualsiasi altra prescrizione ritenuta utile;
- la modalità di presentazione delle domande di partecipazione che prevede l'invio esclusivamente per via telematica; in ciascun avviso pubblico sarà specificata la procedura da seguire ivi compresa la modalità di presentazione dei titoli nonché della restante documentazione, che sarà indicata di volta in volta e potrà avvenire con consegna a mano presso l'Ufficio competente, con raccomandata A.R, con PEC o altre modalità eventualmente indicate nell'avviso;
- i motivi di esclusione dalla partecipazione all'avviso pubblico, che potrà essere effettuata, in ogni fase del procedimento, con disposizione del Direttore Generale motivata, debitamente notificata all'interessato;
- le modalità di versamento del contributo per la partecipazione al concorso, da corrispondere a pena di esclusione, di cui al precedente art. 6;
- le modalità di nomina della Commissione esaminatrice;
- le indicazioni sul rispetto della vigente normativa in materia di pari opportunità tra uomini e donne e di categorie riservatarie nonché le necessarie informazioni in materia di trattamento dei dati personali;
- il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della legge 241/1990;
- ogni altra prescrizione o notizia ritenuta utile.

Articolo 15

Requisiti per l'ammissione alla selezione

1. Possono partecipare alla selezione per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 19, c. 6, del d.lgs. 165/2001, coloro che si trovino, alternativamente, in una delle seguenti situazioni soggettive:

- a) persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'amministrazione, che abbiano svolto attività in organismi e enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali;
- b) persone che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza;
- c) persone che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

Per quanto attiene al punto a) lo svolgimento di funzioni di incarichi dirigenziali deve essere comprovato dalla direzione di strutture complesse organizzative, di programmazione, di coordinamento e di controllo degli Uffici sottoposti, di organizzazione e gestione autonoma del personale e delle risorse strumentali ed economiche, di definizione di obiettivi e standard di prestazione e qualità delle attività, nell'ambito di finalità ed obiettivi generali stabiliti dai dirigenti di uffici dirigenziali di livello superiore o dagli organi di governo dell'amministrazione di appartenenza del candidato.

La qualificazione professionale, culturale e/o scientifica di cui alle precedenti lettere a), b) e c) dovrà essere comprovata con la presentazione di idonea documentazione.

Tutti gli incarichi dirigenziali devono essere stati conferiti con provvedimento formale dell'autorità competente in base a quanto prevedono gli ordinamenti dell'Amministrazione o dell'Ente al quale il candidato appartiene.

2. Oltre a rientrare in una delle condizioni soggettive alternative di cui al precedente comma 1, i candidati dovranno essere in possesso del diploma di laurea ante D.M. 509/1999 (V.O.) ovvero laurea specialistica (L.S. ex D.M. 509/1999) o magistrale (L.M. ex D.M. 270/2004) attinente alla professionalità richiesta, di volta in volta specificato nell'avviso.

3. I candidati, a pena di esclusione, dovranno inderogabilmente dichiarare nella domanda di partecipazione alla selezione il possesso degli ulteriori requisiti sotto-indicati:

- a) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli italiani non appartenenti alla Repubblica Italiana;
- b) godimento dei diritti politici: non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo;
- c) non aver riportato condanne penali incompatibili con lo status di pubblico dipendente che comporterebbero, da parte dell'Amministrazione che ha indetto il bando, l'applicazione della sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso;
- d) idoneità fisica all'impiego; l'Amministrazione sottoporrà a visita medica i vincitori di concorso in base alla normativa vigente;
- e) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare, per i soli candidati nati entro l'anno 1985;

f) non essere stato destituito, dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero essere stato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, comma 1, lett. d) del T.U. degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 3/57, o licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione.

Ai sensi del D.P.C.M. n.174/1994, i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno inoltre possedere, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

4. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione della domanda di partecipazione.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva. L'Amministrazione può disporre l'esclusione del candidato per difetto dei requisiti prescritti, in ogni fase del procedimento, con disposizione del Direttore Generale motivata e notificata all'interessato secondo quanto prescritto dal bando.

Art. 16 **Colloquio e graduatoria di merito**

1. Il bando definisce il punteggio minimo che deve essere ottenuto nella valutazione titoli per l'ammissione al colloquio, i contenuti del colloquio, nonché il punteggio minimo per il superamento dello stesso.

2. Nei casi in cui il numero dei candidati ammessi al concorso sia elevato, al fine di garantire il rapido ed efficiente svolgimento della procedura, la valutazione dei titoli e il colloquio potranno essere preceduti, secondo quanto previsto nei bandi stessi, da prove preselettive realizzate mediante la somministrazione di test sulle materie oggetto delle prove, la cui gestione potrà essere affidata a società qualificate o enti specializzati nella selezione del personale nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., "Codice dei contratti pubblici". Il punteggio conseguito non concorre alla formazione del voto finale di merito.

3. La valutazione dei titoli è effettuata dalla Commissione giudicatrice, nominata ai sensi del precedente art. 9, sulla base dei criteri predeterminati nella prima riunione.

4. Il colloquio sarà volta ad accertare la preparazione e la professionalità del candidato nonché l'attitudine all'espletamento delle funzioni dirigenziali con particolare riguardo all'accertamento della conoscenza di questioni inerenti le funzioni dirigenziali connesse all'attività istituzionale dell'amministrazione universitaria, e potrà anche consistere nella risoluzione di un caso pratico. Nell'ambito del colloquio sarà accertata l'approfondita conoscenza della lingua inglese e, in relazione allo specifico profilo, di ulteriori lingue straniere, nonché dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, da realizzarsi anche mediante una verifica pratica. Del giudizio conclusivo di dette verifiche si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

5. La data, l'ora e il luogo di svolgimento del colloquio verranno comunicati agli ammessi, con preavviso di almeno 10 giorni, con un avviso che verrà pubblicato sul Sito Internet d'Ateneo e contestuale comunicazione all'indirizzo di posta elettronica o di PEC indicato nella domanda di partecipazione.

Nel predetto avviso verrà data comunicazione del punteggio conseguito nella valutazione dei titoli.

6. Verranno dichiarati idonei e inseriti utilmente in graduatoria i candidati che avranno conseguito al colloquio il punteggio minimo definito dal bando di selezione.
7. Il punteggio complessivo è determinato sommando il voto riportato nella prova orale e quello riportato nella valutazione dei titoli. I candidati verranno inseriti in graduatoria secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo finale. A parità di merito si terrà conto di quanto previsto all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. 487/94.
8. La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore generale ed è pubblicata sul sito Internet dell'Ateneo.

Art. 17

Conferimento dell'incarico e relativo trattamento economico

1. L'incarico dirigenziale di II fascia a tempo determinato è conferito con provvedimento del Direttore Generale, in cui sono individuati l'oggetto dell'incarico, con la specifica della posizione organizzativa di cui si assume la responsabilità, gli obiettivi da conseguire, la durata dell'incarico nonché, nell'ipotesi di carattere sostitutivo, il nominativo del dirigente in sostituzione del quale è conferito l'incarico temporaneo.
2. La durata dell'incarico di cui al comma precedente non può eccedere il termine di cinque anni.
3. Al provvedimento di conferimento dell'incarico accede un contratto individuale di lavoro con cui è definito il trattamento economico stabilito sulla base dei principi sanciti dalla contrattazione collettiva nazionale del personale dirigenziale di comparto, del contratto collettivo integrativo del personale dirigenziale nel tempo vigente nell'Università degli studi di Cagliari e di quanto eventualmente definito dal Consiglio di Amministrazione.
4. Per il periodo di durata dell'incarico, i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni sono collocati in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio.

Art. 18

Rinvio

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Capo II, si rinvia, per quanto compatibile, alle disposizioni di cui al Capo I.

Articolo 19

Norme finali

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni contenute nel vigente CCNL della dirigenza delle Università e le norme in materia di accesso agli impieghi pubblici e alla qualifica di dirigente nelle pubbliche amministrazioni.

Articolo 20

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento è emanato con decreto del Rettore ed entra in vigore dalla data di pubblicazione sul sito web dell'ateneo.